

TESSERAMENTO 2015

Per rinnovare l'iscrizione:

- ci si può rivolgere ai nostri sportelli
- si può eseguire il versamento tramite bollettino postale sul c/c postale n° 12489332
- si può effettuare il versamento online dal sito www.federconsumatori-fvg.it

Rinnovo iscrizione per il 2015: € 20,00 - Rinnovo iscrizione biennale 2015-16: € 35,00

L'iscrizione dà diritto a:

- Ricevere il nostro periodico regionale "CITTADINO CONSUMATORE" • Consulenza e assistenza di base gratuita per tutta la durata dell'iscrizione, in tutti i nostri sportelli della regione • Assistenza legale a costi ridotti e convenienti • All'accesso sul sito www.federconsumatori-fvg.it ai servizi di: richiesta di informazione, invio di segnalazione o denuncia, richiesta di consulenza e avvio di una pratica di assistenza, e altri
- Partecipare alla vita democratica dell'Associazione • Beneficiare dei servizi convenzionati dell'Associazione.

Se avete già provveduto all'iscrizione per l'anno 2015, non tenete conto del presente invito.

Alcune nostre guide

disponibili presso gli sportelli Federconsumatori



Sportelli polifunzionali

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
TRIESTE Via Matteotti, 3 tel. 040.773190 fax 040.9772002	10.30-12.30	16.30 - 19.00	16.30-19.00	10.30-12.30	16.30-19.00	10.30-12.30
TRIESTE Melara, via L. Pasteur, 3/B tel. e fax 040.911211			16.00-18.00			
MUGGIA Palazzina Caliterna			16.30-19.00			
DUINO AURISINA Casa della Pietra "Igo Gruden" Aurisina 158				17.30-19.30		
UDINE Via Torino, 64 tel. 0432.45673 fax 0432.1632088	14.00-18.30	14.00-18.30	10.00-12.00 14.00-18.30	14.00-18.30	14.00-18.30	10.00-12.00
CAMINO AL TAGLIAMENTO c/o Municipio					10.00-12.00	
CERVIGNANO DEL FRIULI Via Caiù, 1/B tel. e fax 0431.34322					10.00-12.00	
CIVIDALE P. Giulio Cesare, 15 tel. e fax 0432.733669					15.00-16.30 (II e IV del mese)	
GEMONA Via Campagnola, 15 tel. 0432.980891 fax 0432.790432		10.00-12.00				
LATISANA Centro polifunz. v. Gaspari tel. 0431.516617 fax 0431.516636				16.00-18.00		
PALMANOVA Borgo Aquileia 3/B tel 0432.935548 fax 0432.1632084		16.00-18.00		16.00-18.00		
PAVIA DI UDINE c/o Municipio tel. 0432.646111				16.00-18.00		
S. DANIELE D. FR. V.le Trento e Trieste, 32 tel. e fax 0432.954775				14.30-16.30		
S. GIORGIO DI NOGARO c/o Municipio tel. 0431.623633				10.00-12.00		
TARCENTO Via Angeli, 2 tel. 0432.783848					14.30-16.30	
TOLMEZZO Via Carducci, 18 tel. 0433.2839			14.30-16.30			
TRICESIMO c/o Municipio - ultimo piano tel. 0432.855411		10.00-12.00				
VILLA SANTINA c/o Municipio, p.terra tel 0433.74040 solo orario uff.		10.00-12.00				
PORDENONE Via San Valentino, 20/A tel. e fax 0434.247175	15.30-18.00	15.30-18.00	10.00-12.00 15.30-18.00	15.30-18.00		
MANIAGO Via Umberto I, 33 tel. e fax 0427.730043		15.30-17.30				
SACILE Via Carli, 6 tel. 0434.781333					9.30-11.30	
SAN VITO AL TAGL. c/o Municipio tel. 0434 842914, fax 0434 522880					9.00-11.00	
GORIZIA Via Baiamonti, 22 tel. e fax 0481.534801	16.00-18.00				15.30-18.30	
MONFALCONE Via XXV Aprile, 48 tel. e fax 0481.790434	16.00-18.30	9.30-12.00	16.00-18.30	9.30-12.00 16.00-18.30		
GRADISCA D'ISONZO P.za Unità, 14 tel. e fax 0481.961328		10.00-12.00			16.00-19.00	
CORMONS Via Matteotti, 47 tel. 0481.61670				16.00-18.00		

Sportelli energia elettrica e gas

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
UDINE sede Federconsum. V. Torino, 64 tel. 0432.45673 fax 0432.1632088	14.00-18.30	14.00-18.30	14.00-18.30	14.00-18.30	14.00-16.00	
PORDENONE Via San Valentino, 20/A tel e fax 0434.247175		15.30-18.00				

Sportelli sanità

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
UDINE P.le S. Maria d. Misericordia, 11 tel. 0432.554258		17.00-19.00			10.00-12.00	
UDINE sede Federconsum. Via Torino, 64 tel. 0432.45673 fax 0432.1632088	16.00-17.00		16.00-18.00		16.00-18.00	
CODROIPO c/o Ente di assistenza Daniele Moro tel. 0432.909321				17.00-19.00		
GORIZIA Via Baiamonti, 22 tel e fax 0481.534801	16.00-18.00				15.30-18.30	
PORDENONE Via San Valentino, 20/A tel e fax 0434.247175			16.00-18.00			
TRIESTE Via Matteotti, 3 tel 040.773190 - fax 040.9772002				10.30-12.30		

cittadino consumatore

Periodico della Federconsumatori Friuli Venezia Giulia

Direttore responsabile: Patrizia Artico

www.cittadinoconsumatore.it n. 47 dicembre 2014-febbraio 2015

Bimestrale - Iscrizione reg. Tribunale di Udine n° 31 del 27.7.2005
 EDITORE: Federconsumatori Fvg - Borgo Aquileia 3/b - 33057 Palmanova (UD) - NUMERO DI ISCRIZIONE AL ROC: 22802
 REDAZIONE: Cronaca Fvg - Via Malignani 8 - 33100 Udine - STAMPA: Centro Servizi Editoriali - Grignano di Zocco (VI)
 Poste Italiane s.p.a. Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, NE/UD - contiene i.r.



INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA NEGLI EDIFICI RESIDENZIALI: UNA GRANDE OPPORTUNITÀ

Negli ambienti accademici, nei settori economici e politici è ben presente da tempo la problematica della sostenibilità energetica, dal punto di vista sia ambientale, sia degli approvvigionamenti e dei costi di produzione. In considerazione di ciò, nel 2008 il Parlamento europeo ha approvato il cosiddetto "Pacchetto clima-energia, obiettivo: 20, 20, 20", ma già precedentemente il legislatore nazionale aveva previsto diverse iniziative e importanti agevolazioni, in particolare, sotto forma di detrazioni fiscali per gli interventi per aumentare l'efficienza energetica degli edifici. Più recentemente con la direttiva 27/2012 il Parlamento europeo ha stabilito un quadro comune di misure per la promozione dell'efficienza energetica nell'Unione e in Italia si sono stabilite le strategie energetiche nazionali, ponendo come primo punto ancora l'efficienza energetica. Considerato che la parte più importante riguardante l'efficienza energetica è quella che si può realizzare negli edifici, si conviene generalmente che intervenire sulla riqualificazione degli edifici privati e pubblici sia una priorità di concreto intervento. Le azioni fin qui realizzate hanno riguardato in particolare le costruzioni nuove, e solo molto parzialmente quelle esistenti, in massima parte con riguardo alla sostituzione degli infissi che, come noto, non risolvono da sé la dispersione di calore delle abitazioni. In Italia ci sono 13.800.000 edifici di cui 12,2 milioni adibiti a usi residenziali, l'80% dei quali di proprietà delle famiglie (in Friuli Venezia Giulia la percentuale è del 90%); di questi edifici oltre il 90% necessiterebbe di interventi di efficienza energetica. Fatte le dovute proporzioni si può intuire quale ruolo possono esercitare le famiglie per raggiungere l'obiettivo di ridurre lo spreco di energia. Tenuto conto che que-

sti interventi, grazie anche alle incentivazioni pubbliche, hanno un rientro nel breve/medio termine dell'investimento, tutte le famiglie possono trarre veri benefici sia di carattere economico, di comfort micro ambientale, che di valorizzazione dell'immobile. Benefici importanti si determinano anche per l'economia locale, per l'ambiente e inoltre si riducono la dipendenza e i costi da importazione dei prodotti energetici fossili. Fatte queste considerazioni, la Federconsumatori del Friuli Venezia Giulia e l'APE (Agenzia per l'energia) sono impegnate a sviluppare varie iniziative per stimolare le famiglie a investire nella propria abitazione nella direzione dell'efficienza energetica, renderle consapevoli delle opportunità, della possibilità di effettuare un intervento che nel tempo si rivelerà profittevole e utile per tutti. Queste iniziative verranno attuate, attraverso un ampio programma di comunicazione e sensibilizzazione, soprattutto con mezzi innovativi e con un carattere diversa della pubblicità tradizionale, in quanto qui non si tratta di pubblicizzare un marchio o un prodotto; nel nostro caso l'impegno di spesa normalmente è ponderato a lungo dalle famiglie e viene interiorizzato con una scelta più articolata e complessa ed eventualmente decisa attraverso un convincimento culturale, di interesse e di prospettiva. Il nostro impegno sarà quindi indirizzato oltre che a promuovere le iniziative e informare i cittadini, anche ad assistere e tutelare le famiglie che intendono investire nella direzione dell'efficienza energetica della propria abitazione. Il progetto è già stato presentato in varie occasioni, le ultime delle quali nello scorso mese di novembre presso la Camera di Commercio di Trieste il 18, al Teatro Odeon di Latisana il 22 e all'Hotel Europalace di Monfalcone il 27.

Edo Billa



Per i cittadini consumatori della nostra regione sono disponibili da gennaio vari servizi online pensati per migliorare ulteriormente il rapporto con l'associazione. Attraverso questo servizio è possibile, anche senza recarsi fisicamente allo sportello, richiedere un'informazione, fare una segnalazione o una denuncia, richiedere una consulenza o aprire una pratica di assistenza, fare o rinnovare l'iscrizione, e fruire di altre prestazioni. A tali servizi si accede registrandosi sul nostro sito www.federconsumatori-fvg.it. Maggiori informazioni si possono trovare nel dépliant allegato.

Federconsumatori Friuli Venezia Giulia

Iscritta all'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale di cui all'articolo 5 della Legge regionale 16/2004 (DECRETO N° 2489/COM)

Sede regionale: Borgo Aquileia 3/b - 33057 Palmanova (UD)

tel. 0432 935548 - fax 0432 1632084 fcnuovo@libero.it www.federconsumatori-fvg.it

FEDERCONSUMATORI FVG: I RESPONSABILI SETTORE PER SETTORE

Responsabile regionale	Edo Billa	fcnuevo@libero.it
Responsabile prov. Gorizia	Silvia Padovani	federgo@libero.it
Responsabile prov. Pordenone	Gianfranco Tamburini	federconsumatoripn@gmail.com
Responsabile prov. Trieste	Angelo D'Adamo	federconsumatori.ts@virgilio.it
Responsabile prov. Udine	Wanni Ferrari	federcud@tin.it
Resp. organizzazione e amministr.	Marco Missio	federconsumatori.fvg@libero.it
Coordinatrice consulta giuridica	Barbara Puschiassis	consultagiuridicafvg@libero.it
Responsabile sanità	Margherita D'Este	federalute@libero.it
Responsabile telefonia	Raffaella Bizzozero	telefonfia.fvg@gmail.com
Responsabile energia	Erica Cuccu	erica.cuccu@libero.it
Responsabile trasporti	Angelo D'Adamo	federconsumatori.ts@virgilio.it
Responsabile finanza e assicurazioni	Gianni Zorzi	mail@giannizorzi.it
Responsabile servizi postali	Lino Crisafulli	linocrisafulli@tin.it

Autocertificazione per l'esenzione dalle spese sanitarie: Federconsumatori chiede la modifica dei moduli ambigui



Ai nostri sportelli stanno pervenendo diversi cittadini che lamentano di aver ricevuto un'ordinanza di ingiunzione di pagamento di una sanzione di oltre 500 euro per aver falsamente autocertificato, su modulo dell'Azienda Ospedaliera di Udine, una propria condizione di esenzione dal ticket sanitario risultata invece non esistente in base ai controlli effettuati dall'Azienda stessa. Non trovando ascolto i reclami e le richieste di spiegazioni dei cittadini presentati all'Azienda ospedaliera, Federconsumatori ha promosso un'azione nei confronti di quest'ultima volta ad accertare l'infondatezza della contestazione elevata al cittadino con conseguente annullamento della sanzione irrogata. Senza entrare in troppi dettagli tecnici, basti sapere che il contenzioso riguardava la dichiarazione della pensione percepita, che era di difficile interpretazione stante la rigidità del modulo prestampato. L'utente si è visto, infine, dare ragione sia dal giudice di pace che dal Tribunale di Udine. Attualmente, nonostante siano trascorsi diversi mesi dal deposito della sentenza, risulta che il modulo non sia ancora stato modificato e che potrebbe dunque continuare a ingenerare gravi fraintendimenti nelle persone che devono richiedere esenzioni e che continuano a rivolgersi alla Federconsumatori sia per avere chiarezza su quanto dichiarare sia per denunciare l'irrogazione delle sanzioni per altre clausole ambigue di tali autocertificazioni che non possono essere modificate nei contenuti dal dichiarante. In attesa di risolvere, auspicabilmente, la questione dialogando con l'Azienda, vi invitiamo a segnalarci l'eventuale vostro caso al fine di poter tutelare anche la vostra posizione.

Barbara Puschiass

Etichette alimentari, in vigore la nuova normativa



Il regolamento n. 1169/2011, in vigore dal 13.12.2014, sostituisce la precedente normativa in materia di etichettatura, presentazione e pubblicità dei prodotti alimentari. Questo regolamento mantiene molte disposizioni previgenti, ma introduce anche numerose novità e si applica a tutti i prodotti alimentari destinati al consumatore finale, ivi compresi quelli destinati alla collettività.

Una grave lacuna, tuttavia, riguarda gli alimenti sfusi e quelli cosiddetti pre-incartati, ovvero gli alimenti confezionati dai supermercati per la vendita diretta (carni, formaggi e salumi incellophanati e collocati sui banchi di vendita) per i quali il legislatore europeo lascia agli Stati membri la possibilità di decidere quali informazioni debbano accompagnare la vendita; per questi c'è solamente l'obbligo di indicare la presenza di allergeni. Altresì non vi è più l'obbligo, purtroppo, di indicare la sede dello stabilimento di fabbricazione o confezionamento; ciò a discapito del diritto all'informazione dei consumatori che non sono quindi più in grado di identificare l'effettivo produttore.

Una importantissima novità riguarda l'obbligo di evidenziare in etichetta la presenza di allergeni (ossia delle sostanze che provocano allergie o intolleranze alimentari) con un carattere di scrittura diverso da quello usato per gli altri ingredienti (es. in grassetto, colore diverso, ecc.). Questione ancora da chiarire per ristoranti, pubblici esercizi, mense e servizio catering: per ora non è obbligatorio indicare nei menù gli allergeni presenti nelle pietanze, ma c'è solamente il dovere di indicare (anche solo

verbalmente) l'eventuale presenza di allergeni su richiesta del cliente.

Le informazioni obbligatorie, invece, dovranno necessariamente accompagnare i prodotti alimentari commercializzati a distanza (es. sito web). Tra le varie indicazioni obbligatorie è necessario specificare la natura degli oli e grassi vegetali, indicando precisamente la tipologia di vegetale da cui proviene (es. margarina: olio di palma e cocco).

Altro argomento riguarda l'origine o la provenienza del prodotto: se queste vengono indicate volontariamente (e, quindi, non perché obbligatorie) dal produttore sulla confezione (es. prodotto italiano) scatta l'obbligo di indicare l'origine o la provenienza dell'ingrediente primario se è diversa da quella del prodotto (es. nel caso in cui l'alimento venga presentato come "made in Italy", ma il suo ingrediente primario sia di provenienza straniera).

È, inoltre, stato esteso l'obbligo di indicare la provenienza delle carni fresche e congelate a tutti i tipi di carne (quindi anche ovine, equine, etc. e non solo bovine come prima).

Dal 13.12.2016 tutti gli alimenti preconfezionati (fatte salve rare eccezioni) dovranno riportare una tabella nutrizionale con i valori di Energia (Kcal/Kj), Grassi, Acidi grassi saturi, Carboidrati, Zuccheri, Proteine, Sale. Questi valori dovranno essere riferiti a 100 g/ml e su base volontaria alla porzione. Fino a quella data, chiunque inserisca la tabella nutrizionale sulle confezioni è tenuto a rispettare questi contenuti minimi obbligatori.

Sabina Cudicio e Sandro Moschioni

Smaltimento di piccoli elettrodomestici

Lo smaltimento delle apparecchiature elettriche ed elettroniche è un problema, ma mentre la maggior parte delle persone sa come smaltire i grossi elettrodomestici come frigoriferi, computer e via dicendo, conferendoli alle piazzette ecologiche o chiamando la municipalizzata per il ritiro a domicilio, pochi fanno lo stesso per i piccoli elettrodomestici (come aspirapolvere, rasoi elettrici e tostapane) che finiscono regolarmente nei bidoni della spazzatura.

Bisogna sapere che, dal 2010, è in vigore una norma che obbliga i venditori a ritirare l'usato in cambio del nuovo (1 contro 1) e dal 12 Aprile 2014 i grandi negozi con più di 400 mq di superficie sono obbligati per legge (dl 49 del 14/03/14) a ritirare gratuitamente gli elettrodomestici di dimensione fino a 25 cm per lato anche se non viene acquistato un altro (1 contro 0).

Antonio Chiommino



IN EVIDENZA

Caldaie, in vigore la nuova normativa La Regione deve fare chiarezza

Il 15 ottobre è entrato in vigore il DPR 74/2013 che rinnova la disciplina concernente i controlli di efficienza energetica degli impianti di climatizzazione invernale, comunemente noti come caldaie, ed estiva, anche noti come climatizzatori. Opportunamente si è mantenuto l'obbligo di far effettuare i controlli a ditte abilitate, mentre sono cambiati il campo di applicazione e la periodicità. I controlli di efficienza energetica, noti anche come controllo dei fumi, per impianti di potenza compresa fra 10 e 100 kilowatt, nei quali rientrano tutti quelli domestici, compresi quelli di piccoli condomini, devono essere effettuati almeno ogni 2 anni se l'impianto è alimentato a combustibile liquido o solido e almeno ogni 4 anni se alimentato a gas, metano o GPL indipendentemente dall'età dell'impianto. Per gli impianti di potenza pari o superiore a 100 kW i tempi sono rispettivamente dimezzati, come da tabella sottostante. Chi non ottempera a questi controlli minimi di legge è soggetto a ispezione ed eventuale sanzione.



CALDAIE			
Tipologia impianto	Alimentazione	Potenza termica [kW]	Cadenza controlli di efficienza energetica
Impianti con generatore di calore a fiamma	A combustibile liquido o solido	10 < P < 100	ogni 2 anni
		P ≥ 100	ogni anno
	A gas, metano o GPL	10 < P < 100	ogni 4 anni
		P ≥ 100	ogni 2 anni

Il primo punto controverso riguarda la questione dei controlli di manutenzione ordinaria (cosa diversa rispetto a quelli sopra descritti): il decreto stabilisce che se non sono previsti nel libretto fornito dall'installatore o dal fabbricante, valgono le norme UNI e CEI e devono essere indicati per iscritto dal manutentore. È rimessa, quindi, in molti casi alla completa discrezionalità del manutentore l'indicazione delle modalità e dei tempi del controllo di manutenzione ordinaria, e ciò a nostro avviso non è accettabile. Tuttavia il decreto non prevede alcuna ispezione né sanzione se la manutenzione ordinaria non è effettuata con la cadenza prevista, dal che si deduce che non è essenziale seguire le indicazioni del manutentore. Ma se il manutentore dichiara che tali controlli sono importanti per la sicurezza, cosa succede se non seguiamo tali prescrizioni?

Il decreto stabilisce anche che i libretti di manutenzione dell'impianto devono essere sostituiti con quelli conformi al decreto stesso, che molti artigiani propongono a prezzi che vanno dai 5 ai 40 euro e oltre. A questo proposito bene ha fatto l'UCIT a creare un libretto online gratuito per i cittadini delle province di Udine e Gorizia, sulle quali ha competenza per le ispezioni. Bene farebbero anche le altre province a seguire l'esempio dell'UCIT.

Novità importanti anche per quanto concerne le ispezioni, che nella nostra regione sono affidate a enti o società di proprietà pubblica. Nel nuovo regolamento si stabilisce che "l'accertamento del rapporto di controllo di efficienza energetica inviato dal manutentore o terzo responsabile è ritenuto sostitutivo dell'ispezione". Quindi in teoria cesseranno le ispezioni a coloro che effettuano il controllo di efficienza energetica con la cadenza di legge, tranne che per particolari situazioni, quali ad esempio: a) impianti per cui non sia pervenuto il rapporto di controllo di efficienza energetica o per i quali in fase di accertamento siano emersi elementi di criticità; b) impianti dotati di generatori o macchine frigorifere con anzianità superiore a 15 anni. Di conseguenza, e questo è un ulteriore punto controverso, il ticket, che oggi serve a "socializzare" il costo delle ispezioni, non dovrebbe essere più pagato da chi fa effettuare i controlli di efficienza energetica regolarmente, bensì solo da chi in regola non è. Ma anche su questo punto non c'è certezza.

Come si vede i punti controversi sono tanti e sostanziali e solo la Regione può e, anzi, deve intervenire per fare definitivamente chiarezza su una questione che da troppi anni è lasciata in balia di interpretazioni variabili a seconda degli interessi in gioco. Federconsumatori si è mossa per interessare la Regione a intervenire il più celermente possibile in questo senso e continuerà a seguire l'evoluzione della vicenda tenendo aggiornati i cittadini sugli sviluppi.

Marco Missio

Rinnova l'adesione alla FEDERCONSUMATORI nel 2015!

Puoi sostenere la tutela dei consumatori anche con la dichiarazione dei redditi
Destina il 5 per mille alla FEDERCONSUMATORI



Con la dichiarazione dei redditi puoi destinare il 5xmille per la tutela dei consumatori. Basta scrivere il codice fiscale **97060650583** della Federconsumatori nella casella: sostegno del volontariato, delle associazioni di promozione sociale, dell'apposito modulo del 730, del modello UNICO o del CUD e apporre una firma.

NON COSTA NIENTE !!!

Il numero di codice fiscale **97060650583** è riportato anche sulla tessera

Quando il diritto di recesso si applica anche ai contratti conclusi nei locali commerciali

Il codice del consumo con le novità introdotte a far data dal 13 giugno 2014 ha previsto che nel caso in cui il consumatore venga contattato dal venditore fuori dai suoi locali commerciali al fine poi di fargli sottoscrivere un contratto nel suo negozio si applica comunque la tutela prevista per i contratti a distanza, che prevede la possibilità del consumatore di poter esercitare il diritto di recesso entro 14 giorni ovvero entro 60 nel caso in cui non sia stato informato di tale diritto. Abbiamo così avuto la possibilità di far venire meno diversi contratti conclusi nell'esercizio commerciale dopo l'adescamento del cliente o via telefono o comunque fuori dal negozio magari con la promessa di consegnare un premio se il consumatore si fosse recato nel negozio. Nel caso più recente infatti decine di lettere sono arrivate ad altrettante famiglie nelle passate settimane nella nostra regione a firma di una determinata società che annunciava all'ignaro consumatore di aver vinto un premio da ritirare presso il negozio. Mol-

ti fra coloro che sono andati a ritirarlo, però, sono tornati indietro con un contratto di acquisto da oltre tremila euro che non avevano programmato e con un premio consistente in un avvitatore manuale di irrisorio valore.

L'abilità del venditore nell'illustrare un millantato sconto applicato all'acquisto in caso di sottoscrizione del contratto ha indotto infatti diversi consumatori a sottoscrivere i contratti di acquisto di divani piuttosto che di reti letto. Nelle condizioni del contratto veniva inoltre esclusa la possibilità di recesso. Ricevute le segnalazioni abbiamo provveduto dunque ad assistere i nostri associati facendo venire meno i contratti di acquisto e anche quelli di finanziamento collegati grazie all'esercizio del diritto di recesso riconosciuto dalla nuova formulazione del codice del consumo.

I nostri sportelli sono a disposizione per informare e tutelare i cittadini consumatori anche per casi di questo genere.

Barbara Puschiass

Proseguono le lezioni pratiche gratuite di Alfabetizzazione Informatica

Proseguono fino a maggio le semplici lezioni di utilizzo dei dispositivi elettronici per le funzioni di base, che si svolgono presso le 7 sedi regionali di Federconsumatori elencate in calce, pensate per chi non ha mai utilizzato un computer, un cellulare, un tablet e ha la necessità di apprendere i primi rudimenti per cominciare a utilizzare le nuove tecnologie. Le lezioni, assolutamente gratuite, intendono fornire le nozioni fondamentali per favorire l'apprendimento, in modo semplice e immediato, di tutti i concetti necessari per avere una padronanza nell'uso di attuali strumenti informatici, attraverso esercitazioni pratiche.

La formazione viene svolta, per una migliore organizzazione previo appuntamento telefonico, accogliendo singolarmente o in coppia le persone interessate presso gli sportelli negli orari prefissati. Gli incontri potranno essere ripetuti nelle settimane e nei mesi successivi.

A differenza dei tradizionali corsi collettivi che hanno date di inizio e fine prestabilite, queste lezioni iniziano nel giorno concordato con l'utente, e pertanto ci si può iscrivere in qualunque momento.

Questa formazione pensata dalle associazioni dei consumatori ha una caratteristica importante: viene privilegiata la pratica rispetto alla teoria, poiché l'apprendimento avviene "facendo" e non solo "guardando e ascoltando". Pertanto l'utente dovrà portare allo sportello il proprio dispositivo sul quale sarà invitato a operare direttamente sotto il controllo dell'operatore; solo nel caso voglia chiarimenti sull'utilizzo di un computer fisso, allora si utilizzerà il computer dello sportello.

Per coloro che non avessero ancora un dispositivo e volessero un parere prima di acquistarlo, gli operatori forniranno consigli sulle caratteristiche tecniche di base in rapporto alle esigenze e alle competenze dell'utente.

Di seguito l'elenco degli sportelli di Federconsumatori, con i relativi orari che da gennaio sono ulteriormente aumentati, presso i quali è possibile seguire le lezioni:

TRIESTE - Via G. Matteotti, 3 - tel. 040.773190 - Lunedì 15.00 - 19.00, Giovedì 14.00 - 18.00 e Venerdì 9.00 - 13.00

MONFALCONE - Via XXV Aprile, 48 - tel. 0481.790434 - Lunedì e Giovedì 16.00 - 18.00

PORDENONE - V. S. Valentino, 20/a - tel. 0431.247175 - Mercoledì 10.00 - 12.00 e 16.00 - 18.00

UDINE - Via Torino, 64 - tel. 0432.45673 - Lunedì 17.00 - 19.00 e Mercoledì 14.00 - 18.00

CERVIGNANO - Via Caiù, 1/b - tel. 0431.34322 - Venerdì 10.00 - 12.00

PALMANOVA - Borgo Aquileia, 3/b - tel. 0432.935548 - Lunedì 13.00 - 17.00

SAN GIORGIO DI NOGARO - c/o Municipio - tel. 0431.623633 - Giovedì 10.00 - 12.00 (chiamare in orario di sportello)



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Ministero dello Sviluppo Economico

Realizzato nell'ambito del programma generale di intervento 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello sviluppo economico